



*Tramonto sulla Costa Tirrenica*

*guato la possibilità di spiacevoli sorprese (come ovunque): è consigliabile controllare preventivamente i tariffe sia negli insediamenti ricettivi, sia nei ristoranti. La tranquillità è più che buona, però, prima di sostare per il riposo, guardarsi attorno: la SS 106 e la linea ferroviaria costeggiano buona parte del litorale e, ...sono tutt'altro che silenziose.*

*Per quanto riguarda noi motociclisti, nessun problema viario, a meno che si vada sulla sabbia: anche i viottoli di campagna sono facilmente percorribili; nei paesi poi, essendo caratterizzati da vie molto strette, il nostro si rivela il mezzo ideale.*

## **LA COSTA TIRRENICA.**

Da Villa San Giovanni, porto d'imbarco per la Sicilia, inizia la costa tirrenica.

Qui la viabilità è diversa: la SS 18 è alternativa alla A 3, alla quale si affianca fino a Falerno Marina, da dove l'autostrada (che da Reggio a Salerno è gratuita) si interna. La SS 18 è qua-

si sempre adiacente al mare, a parte il tratto, dal punto di vista turistico forse il più interessante, da Bagnara Calabra a Gizzeria Lido.

Da Villa punto verso nord sulla SS 18 che fino a Gioia Tauro è a mezza costa, con il mare quasi sempre visibile, anche quanto la rotabile si allontana dalla costa.

Da Gioia Tauro, per rimanere vicini al mare, occorre seguire la segnaletica (a volte poco visibile, perché usata quale bersaglio dai cacciatori) per Capo Vaticano / Tropea. La strada è stretta e le curve tante, ma la zona è una delle più belle che mi sia capitato di vedere. Ogni bivio verso il mare è buono per raggiungere località e cale da Eden, che né la macchina fotografica e tantomeno la penna possono riuscire a descrivere.

Nicotera, Joppolo, San Nicolò, Santa Domenica, Tropea, Zambrone, Briatico, Pizzo Calabro, sono località tutte da vedere.

L'agilità della moto mi consente di raggiungere litorali inaccessibili alle macchine, dove la trasparenza dell'acqua è massima.

Anche qui la medaglia ha il suo rovescio: tanto splendore della natura meriterebbe un maggior riguardo, che invece spesso manca in una zona dove il creato ha fornito la parte migliore di sé.

Per il motociclista non vi sono problemi sia di viabilità, che di sosta, dato che campeggi e villaggi sono molto frequenti e ben segnalati. Quasi ovunque, in pieno luglio, si trova posto e i prezzi sono buoni (comunque è sempre opportuno controllare preventivamente le tariffe).

Una sosta più lunga l'ho fatta a Briatico, in un bel camping di fronte a Punta Scafò, adiacente a un mare scoglioso e incredibilmente tiepido. Superata Pizzo e il suo storico Castello (per i golosi sono da segnalare gli squisiti gelati) proseguo verso nord, riprendendo la SS 18.

Fino a Gizzeria la strada, quasi sempre sul mare, è delimitata nell'interno dalle propaggini montane che culminano nelle Sile, caratterizzate da un paesaggio simile a quello della costa ionica, ma forse ancor più aspro.

È un'alternarsi di cale rocciose e sab-